



## Un suicidio

*di Giuseppe Oliva*

E fu notte nei suoi occhi  
stanchi del colore della terra,  
in quel momento che scarnifica  
la vita e la smonta  
come un balocco di parole e sangue.

In quel rito di nebbia la speranza  
brucia come metallo e la vertigine  
calàmita sullo strapiombo.

C'è una incompiuta che si vuole  
tale dove finisce e parlante  
dove tace. E si affonda  
nella propria immagine  
con pianto senza lacrime.